

ARTA ABRUZZO DIREZIONE CENTRALE			
Anno	Titolo	Classe	Partenza
2015	29	7	
Prot.n. 9163		Del 21/07/2015	



Alla



Giunta Regionale

Direzione LL.PP.
Servizio Qualità delle Acque – DC27
Ufficio Qualità delle Acque
Via Salaria Antica Est, 27/G
67100 L'AQUILA

E, p.c.

S.A.S.I. S.p.A.

Località Marcianise, Zona Ind.le, 5
66034 LANCIANO (CH)

Oggetto: Progetto preliminare "Potenziamento impianti di depurazione nei comuni di Gessopalena, Lama dei Peligni e Taranta Peligna, Fresagrandinarria e realizzazione dei relativi collettori fognari". Richiesta parere tecnico D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – L.R. n. 31/2010.
PARERE CONCLUSIVO

Richiedente: S.A.S.I. S.p.A. - Località Marcianise, Zona Ind.le, 5 - LANCIANO (CH)

Si trasmette, in allegato, la relazione tecnica relativa alla istanza in oggetto indicata.

Si comunica che l'ARTA ha espresso parere tecnico favorevole all'intervento proposto.

Ai sensi del punto 1.2 dell'Allegato alla DGR 227/13, si trasmette, unitamente al presente parere, una copia timbrata e numerata della documentazione tecnica esaminata (n. 71 elaborati).

Alla SASI, che legge per conoscenza, si comunica che, unitamente al presente parere tecnico, sarà emessa fattura di pagamento ai sensi della DGR 227/13 - paragrafo 1.2 e dell' Allegato 18 del documento "Riapprovazione aggiornamento del tariffario ARTA", approvato con DGR 269/2013.

Con l'occasione si porgono cordiali saluti.

Il Direttore Generale
Dott. *Mario Amicone*



Pescara,

L/dc

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI	
ARRIVO	07 AGO. 2015 DPC 024
Resp.	RA/209756
Prot. n.	
data	11/08/2015



Certificato N° 205977

Direzione Centrale – Viale G. Marconi, 178 – 65100 Pescara
Tel.: 085/450021 Fax: 085/4500201 E-mail: info@artaabruzzo.it
Cod. Fisc. 91059790682 – P. I.V.A. 01599980685

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: Progetto preliminare “Potenziamento impianti di depurazione nei comuni di Gessopalena, Lama dei Peligni e Taranta Peligna, Fresagrandinarria e realizzazione dei relativi collettori fognari”. Richiesta parere tecnico D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – L.R. n. 31/2010.
PARERE CONCLUSIVO

Richiedente: S.A.S.I. S.p.A. - Località Marcianise, Zona Ind.le, 5 - LANCIANO (CH)

In data 12/06/2015, con prot. RA / 156228, la Regione Abruzzo ha trasmesso i documenti integrativi relativi agli impianti in oggetto, per l'espressione del parere tecnico di competenza di questa Agenzia ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010.

COMUNE DI GESSOPALENA

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto con una potenzialità di 1.980 A.E., al servizio del Capoluogo in località Pila e la realizzazione di due nuovi impianti di sollevamento con relativi collettori fognari in pressione.

L'impianto tratta acque reflue urbane; il recapito finale è il fosso “Fonte La Pila”, tributario del Rio Secco. I limiti di emissione saranno quelli di cui all'all. 5 tab. 1 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

L'analisi dei vincoli ha evidenziato che sull'area interessata dall'intervento sono presenti:

- Vincolo idrogeologico (RD n. 3267/23): produrre il Nulla Osta della Forestale;
- PAI: zona pericolosità elevata P2: fornire il Nulla Osta dell'Autorità di Bacino;
- SIC e IBA Maiella-Monti Frentani: 100 m. dal SIC IT 7140127 Fiume Trigno: andrà acquisito il parere favorevole relativo alla Valutazione di Incidenza.

L'impianto è dimensionato per accettare una portata in ingresso pari a 4Qnm.

L'analisi della documentazione progettuale integrativa prodotta dalla SASI ha evidenziato una sostanziale rispondenza alle richieste precedentemente formulate da ARTA, pertanto si esprime **parere tecnico favorevole** all'intervento proposto, con le seguenti prescrizioni:

1. Per quanto riguarda i sistemi di abbattimento delle eventuali emissioni odorigene della linea fanghi, verificare con la competente Amministrazione Provinciale la necessità di munirsi dell'autorizzazione alle emissioni di cui all'art. 269 del D. Lgs 152/06 e s.m.i.
2. Compatibilità urbanistica: l'intervento ricade in zona E agricola normale del PRG, pertanto necessita di variante puntuale ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/01 (“l'approvazione da parte del Consiglio Comunale costituisce adozione della Variante allo strumento urbanistico”);
3. Fornire i Nulla Osta/pareri degli Uffici competenti in merito alla presenza dei vincoli.

COMUNE DI TARANTA PELIGNA

Il progetto prevede l'adeguamento dell'impianto esistente, ubicato in località Taranta Peligna a seguito del collettamento di parte dell'abitato di Lama dei Peligni nel depuratore esistente a Taranta, dimensionato per una capacità depurativa di 2.000 a.e. oltre alla realizzazione di un sollevamento e dei collettori fognari necessari a convogliare i reflui che attualmente non sono depurati.

L'impianto esistente è del tipo a fanghi attivi ed è dimensionato per un carico pari a 3 Qn media.

L'analisi dei vincoli ha evidenziato che sull'area interessata dall'intervento sono presenti:

- Vincolo idrogeologico (RD n. 3267/23): produrre il Nulla Osta della Forestale;
- PRP zona A1 a Conservazione Integrale e non C1 come indicato nello Studio di Prefattibilità Ambientale – all. 3-: fornire il Nulla Osta relativo;
- SIC e IBA Maiella Monti Frentani: 100 m. dal SIC IT 7140203 Maillella: andrà acquisito il parere relativamente alla Valutazione di Incidenza;
- Vincolo Paesaggistico (D.Lgs 42/04 art. 142 c. 1 lett. m): distanza inferiore a 150 m. dal Fiume Aventino: produrre Nulla Osta dei BB.AA.

Nella relazione e nelle planimetrie è indicato come corpo recettore dello scarico il Fiume Aventino. I limiti di emissione saranno quelli di cui all'all. 5 tab. 1 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

L'analisi della documentazione progettuale integrativa prodotta dalla SASI ha evidenziato una sostanziale rispondenza alle richieste precedentemente formulate da ARTA, pertanto si esprime **parere tecnico favorevole** all'intervento proposto, con le seguenti prescrizioni:

1. Prevedere un misuratore di portata e un pozzetto di campionamento anche sulla linea delle acque scolmate prima della confluenza con quelle depurate;
2. Per quanto riguarda i sistemi di abbattimento delle eventuali emissioni odorigene della linea fanghi, verificare con la competente Amministrazione Provinciale la necessità di munirsi dell'autorizzazione alle emissioni di cui all'art. 269 del D. Lgs 152/06 e s.m.i.;
3. Come richiesto nelle Linee Guida recepite nella DGR 227/13, la portata minima da convogliare all'impianto per il trattamento di depurazione deve essere pari ad almeno 4 volte la portata media nera;
4. Fornire i Nulla Osta/pareri degli Uffici competenti in merito alla presenza dei vincoli.

COMUNE DI FRESAGRAN DINARIA

Il progetto proposto prevede la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione in località Pozzi al servizio dell'abitato di Fresagrandinaria, che attualmente ne è sprovvisto, dimensionato per 1.980-2.000 A.E. e la realizzazione di un impianto di sollevamento e un collettore fognario necessari a convogliare i reflui all'impianto.

Il sistema depurativo adottato è il trattamento biologico a fanghi attivi.

La sterilizzazione è effettuata con acido peracetico. L'impianto tratta acque reflue urbane; il recapito finale è il Fosso Vallonciello. I limiti di emissione saranno quelli di cui all'all. 5 tab. 1 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

L'analisi dei vincoli ha evidenziato che sull'area interessata dall'intervento sono presenti:



- Vincolo idrogeologico (RD n. 3267/23): fornire parere della Forestale;
- Prossimità al SIC IT7140127 Fiume Trigno (medio e basso corso): andrà acquisito il parere favorevole relativo alla Valutazione di Incidenza.

L'analisi della documentazione progettuale integrativa prodotta dalla SASI ha evidenziato una sostanziale rispondenza alle richieste precedentemente formulate da ARTA, pertanto si esprime **parere tecnico favorevole** all'intervento proposto, con le seguenti prescrizioni:

1. Prevedere un pozzetto di campionamento anche sulla linea delle acque scolmate, prima del convogliamento in quelle depurate;
2. Per quanto riguarda i sistemi di abbattimento delle eventuali emissioni odorigene della linea fanghi, verificare con la competente Amministrazione Provinciale la necessità di munirsi dell'autorizzazione alle emissioni di cui all'art. 269 del D. Lgs 152/06 e s.m.i.
3. Compatibilità urbanistica: l'intervento ricade in zona E agricola normale del PRG, pertanto necessita di variante puntuale ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/01 ("l'approvazione da parte del Consiglio Comunale costituisce adozione della Variante allo strumento urbanistico");
4. Fornire i Nulla Osta/pareri degli Uffici competenti in merito alla presenza dei vincoli.

Per quanto concerne tutti **gli impianti di sollevamento**, fornire le coordinate georeferenziate dei punti di scarico ed indicarli in planimetria.

Si precisa che tutta la documentazione richiesta dovrà essere trasmessa a questo Ufficio e alla Regione Abruzzo, almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori, per poter essere allegata quale parte integrante del provvedimento di autorizzazione.

Si ricorda, come previsto dalla I.R. 31/10 e dalla DGR 227/13, che *"Il progetto esecutivo va presentato alla Regione in duplice copia dal soggetto proponente, unitamente ad una dichiarazione del progettista che ne attesti la conformità al progetto preliminare"*, ed inoltre che *"Dopo l'approvazione il soggetto proponente dovrà ottenere l'autorizzazione allo scarico secondo la normativa vigente"* .

Pescara 09.07.2015

Ing. Marco Giansante



Dott.ssa Paola De Marco



Il Dirigente
Dott.ssa Edda Ruzzi

